

Francia. Aperto il confronto con gli studenti sull'autonomia

Riforma delle università, Sarkozy rallenta il passo

Leonardo Martinelli
PARIGI

Dopo le polemiche sul servizio minimo garantito in caso di scioperi nei trasporti, Nicolas Sarkozy si prepara ad affrontare la battaglia delle università. La riforma allo studio del Governo mira a consentire l'autonomia gestionale e finanziaria di ogni ateneo. Non sarà facile, anche in questo caso, perché le resistenze sono fortissime. Sarko il decisionista aveva intenzione di bruciare i tempi. Ma in questa sua prima vera battaglia legislativa - la nuova Assemblea nazionale entra in carica oggi - ha dovuto accettare l'ipotesi di rallentare il passo.

Ieri pomeriggio il presidente ha ricevuto all'Eliseo i rappresentanti della Conferenza dei presidenti delle università (Cpu). E oggi si incontrerà con quelli degli insegnanti e dei ricercatori, oltre che con le maggiori organizzazioni studentesche. Sarkozy intendeva presentare già domani in Consiglio dei ministri il pro-

getto di legge relativo, elaborato con il ministro dell'Università Valérie Pécresse. E invece ieri sera ha deciso di rinunciare alla presentazione del progetto di legge, pur continuando le consultazioni. Secondo David Martinon, portavoce dell'Eliseo, «il progetto dovrebbe comunque essere esaminato dal Consiglio dei ministri mercoledì 4 luglio», per poi affrontare il dibattito in Parlamento: una settimana in più per perfezionare il testo.

Le idee di Sarkozy in merito sono note: conferire agli atenei un'autonomia a 360 gradi (nell'assumere il corpo insegnante, per il bilancio e per la gestione del patrimonio immobiliare); introdurre una selezione dura all'inizio del master; snellire i consigli di amministrazione (da 60 a 20 membri), riducendo il peso relativo dei rappresentanti degli studenti. La riforma ha l'obiettivo di allineare la Francia a quanto già fatto in gran parte dell'Unione europea. Ma soprattutto si vogliono

rilanciare le università, considerate una seconda scelta rispetto alle *grandes écoles* create ai tempi di Napoleone e ancora oggi fucine dell'élite del Paese.

Sarkozy può contare sull'appoggio dei presidenti degli atenei per gran parte delle misure previste. Gli studenti, invece, re-

PROGETTO DA DISCUTERE

Il presidente ha accettato di rinviare di una settimana la presentazione del disegno di legge per lasciare spazio ad altre consultazioni

stano critici. Ieri, dopo l'annuncio del rinvio della presentazione del progetto di legge, i leader dell'Unef, una delle principali organizzazioni studentesche, si sono detti soddisfatti, sperando in cambiamenti sostanziali del progetto. E minacciando proteste in caso contrario. La prima battaglia di Sarko è appena iniziata.

